

Codice A1820C

D.D. 30 agosto 2021, n. 2494

BICB18 2021 - Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese - Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e concessione demaniale breve per l'utilizzo temporaneo di un'area appartenente al demanio idrico, per la realizzazione dell'intervento 1 sulla traversa di derivazione della Roggia Rivalta dal Torrente Cervo, di cui al progetto "L.R. 21/1999 - art. 52 - interventi per la realizzazione di ope



ATTO DD 2494/A1820C/2021

DEL 30/08/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: BICB18 2021 – Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese – Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e concessione demaniale breve per l'utilizzo temporaneo di un'area appartenente al demanio idrico, per la realizzazione dell'intervento 1 sulla traversa di derivazione della Roggia Rivalta dal Torrente Cervo, di cui al progetto “L.R. 21/1999 – art. 52 – interventi per la realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo. DD 17 luglio 2019 n. 712 – Bando 2/2019, da realizzarsi sul Torrente Cervo in comune di Biella.

Premesso che

- con istanza del 19/07/2021 (a nostro prot. n. 33785/A1820C del 19/07/2021), l'ing. *omissis*, in qualità di *omissis* del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, con sede in Vercelli, Via Fratelli Bandiera n. 16, Partita IVA 02199110020, ha richiesto l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e la concessione demaniale breve per l'utilizzo di area demaniale per la realizzazione dell'intervento 1 sulla traversa di derivazione della Roggia Rivalta dal Torrente Cervo, di cui al progetto “L.R. 21/1999 – art. 52 – interventi per la realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo. DD 17 luglio 2019 n. 712 – Bando 2/2019, da realizzarsi sul Torrente Cervo in comune di Biella , per un periodo pari a 180 giorni;
- la traversa di derivazione irrigua è costituita da uno sbarramento in calcestruzzo armato di larghezza pari a 1 m e lunghezza pari a circa 48 m, con gaveta centrale di luce pari a 15.60 m, dotato di vasca di dissipazione a valle, che a causa della progressiva erosione della corrente ha subito il danneggiamento della sommità della struttura, ed in particolare della gaveta centrale,

fino ad interessare il primo strato dei ferri di armatura, che in alcuni tratti risultano ormai liberi dall'ammorsaggio del getto di calcestruzzo ;

- l'intervento prevede le seguenti fasi :
movimentazione di materiale in alveo necessario a parzializzare il flusso delle acque attraverso la sezione idraulica, in maniera da poter intervenire su metà della gaveta e realizzare l'intervento in due fasi;
demolizione della parte sommitale del calcestruzzo ammalorato, per uno strato di circa 0.10 m;
realizzazione dei fori nella muratura e inghisaggio dei ferri di ripresa; applicazione di malta aggrappante sulla parte del muro su cui si dovrà gettare il calcestruzzo per il ripristino;
realizzazione dei casseri e posa e legatura ai ferri di ripresa dell'armatura longitudinale;
esecuzione del getto di calcestruzzo per il ripristino della parte sommitale della gaveta, per uno spessore di circa 0.20 m ed a maturazione del getto eseguito rimozione dei casseri;
- all'istanza è allegato il progetto redatto dall'ing. *omissis*, in qualità di *omissis* del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese ;

ritenuto, come richiesto dal Consorzio nella medesima istanza, di non procedere alla pubblicazione dell'avviso sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte nonché all'albo pretorio on line del comune interessato al fine di poter tempestivamente avviare la realizzazione degli interventi previsti scongiurando l'aggravamento dello stato dell'opera che ne comprometterebbe la funzionalità;

preso atto del versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di Euro 50,00 a titolo di rimborso delle spese istruttorie relative alla concessione breve e di Euro 188,00 a titolo di canone demaniale per concessione breve (IUR 2130609001521124275 del 30/08/2021);

visto il parere favorevole di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica, con prescrizioni, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e della D.G.R n. 72-13725 del 29/03/2010 e ss.mm.ii.), rilasciato dalla Provincia di Biella – Settore Tutela Ambientale e Agricoltura in data 30/08//2021, con nota registrata al ns. prot. con n. 35984/A1820C del 02/08/2021;

ritenuto, poiché i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato torrente Cervo, necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

in data 22/07/2021 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi;

a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dell'opera in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R del 4/4/2011;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere

idrauliche delle diverse categorie";

- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

DETERMINA

di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici, il Consorzio Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, con sede in Vercelli, Via Fratelli Bandiera n. 16, Partita IVA 02199110020, l'utilizzo di area demaniale per la realizzazione dell'intervento 1 sulla traversa di derivazione della Roggia Rivalta dal Torrente Cervo, di cui al progetto "L.R. 21/1999 – art. 52 – interventi per la realizzazione di opere inerenti la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo. DD 17 luglio 2019 n. 712 – Bando 2/2019, da realizzarsi sul Torrente Cervo in comune di Biella, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i lavori devono essere realizzati nella località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico regionale;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere

accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il materiale inerte proveniente dalle movimentazione in alveo necessaria a parzializzare il flusso delle acque attraverso la sezione idraulica per poter intervenire su metà della gaveta e realizzare l'intervento in due fasi, dovrà essere ripristinato in loco a lavori ultimati, mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito in discarica;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del torrente Cervo;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 R.D. 523/1904 difformi dal progetto presentato o non indicate, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli;
- premesso che i lavori dovranno essere eseguiti in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- nel caso di condizioni atmosferiche avverse qualsiasi lavorazione dovrà essere sospesa e l'area demaniale dovrà essere immediatamente sgomberata da maestranze, opere provvisorie e attrezzature ;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico regionale;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare ceppaie sulle sponde, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- questo Settore Tecnico regionale si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese dovrà preventivamente comunicare al Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli, a mezzo posta elettronica certificata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data di inizio dei lavori;
- la presente autorizzazione all'occupazione del suolo demaniale interessato dai lavori ha validità fino al 31/12/2021;
- il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese è responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai, dei mezzi d'opera e delle attrezzature utilizzate, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- ad avvenuta ultimazione il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese dovrà inviare a questo Settore Tecnico regionale la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- l'eventuale taglio piante in alveo e/o lungo le sponde dovrà essere realizzato secondo quanto disposto dal "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) adottato con Decreto del

Presidente della Giunta Regionale 20/09/2011 n. 8/R e successiva Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici..."; ed al Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 febbraio 2013, n. 2/R "Modifiche al regolamento regionale 20 settembre 2011, n.8/R in materia forestale (L.R. 10 febbraio 2009, n.4)";

- il materiale proveniente dal taglio piante dovrà essere asportato e trasferito al di fuori dell'alveo attivo e della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde, mentre le ceppaie radicali dovranno essere lasciate in loco al fine di non compromettere l'integrità delle sponde. L'accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso in zona sicura e lontano dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale della Ditta autorizzata, che terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate all'esecuzione dei lavori in oggetto ed è valido fino al 31/12/2021; eventuale prosecuzione dell'occupazione dovrà essere preventivamente autorizzata.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al TAR entro 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

I Funzionari estensori:
Geom. Eligio Di Mascio
Dott. Alberto Mugni

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo